Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	

Incipit: Vostra Signoria Illustrissima è la più smemorata creatura del mondo, il più ingrato animale

Contenuto: Rimprovera il destinatario [Angelico Aprosio o Girolamo Brusoni] di essere "il più ingrato animale della terra, e la più invidiosa anima ch'abbia fatta Dio". In risposta ai propri favori Tarabotti afferma di aver ricevuto solo mancate promesse. Gli rammenta un affare e lo invita a informare [Giovan Francesco] Loredano che, sebbene abbia rifiutato la porzione che le era stata ceduta, non intende prescindere dalla lettera promessale. Dichiara di essere tormentata dalla strettura di petto. Avvia un'invettiva contro il genere maschile che conclude con due versi di Petrarca [TC IV, vv. 65-66].

Fonte: Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 238-239

Compilatore: Locatelli Giulia